

Provincia Si consolida l'Ufficio intercomunale dell'ente

Parmense più vicino all'Europa: insieme 18 Comuni e 3 Unioni

» Parma-Europa. Un legame che si stringe, distanze che si accorciano e, soprattutto, una sinergia tra i comuni e le unioni del Parmense e la Provincia di Parma per un dialogo ed un confronto sempre più stretto con Bruxelles. Ha questi obiettivi il consolidamento dell'Ufficio intercomunale della Provincia di Parma al quale hanno aderito, tramite una convenzione, 18 comuni e 3 unioni (Pedemontana, Montana Appennino Parma Est e delle Valli Taro e Ceno) per un totale di 35 amministrazioni rappresentate, espressione di oltre 400mila cittadini.

Palazzo Giordani, sede della Provincia di Parma, ha ospitato il primo incontro tra i referenti politici e tecnici degli enti (tra loro anche Regione ed Upi, Unione delle province italiane dell'Emilia-Romagna) per un primo confronto su quanto fatto sino ad oggi dall'Ufficio Europa, nato nel 2022, e quanto si intende fare nel prossimo triennio 2026-2029.

«All'indomani del discorso annuale sullo stato dell'Unione della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen – spiega Saba Giovannacci, consigliera provinciale delegata ai Progetti europei – la Provincia di Parma ha riunito tutti i rappresentanti degli uffici Europa che hanno aderito alla convenzione con il nostro ente. L'Ufficio intercomunale intende consolidare un percorso che consenta di avvicinare, sempre di più, l'Europa ai nostri enti e ai nostri cittadini con



La foto di gruppo

La folta rappresentanza di politici e tecnici dei Comuni e delle Unioni del Parmense che hanno aderito all'Ufficio Europa intercomunale della Provincia di Parma.

l'obiettivo di intercettare risorse per rispondere ai bisogni dei territori. Come Provincia di Parma siamo stati, inoltre, i promotori del Tavolo tecnico-politico che riunisce gli uffici Europa di tutta l'Emilia-Romagna, un tavolo presieduto proprio da Parma».

«L'Ufficio Europa, negli ultimi quattro anni, ha già raggiunto importanti risultati – rimarca Alessandro Fadda, presidente della Provincia di Parma -. Dal 2022 ad oggi nel Parmense sono stati finanziati 15 progetti europei con una ricaduta positiva, in termini di risorse sul territorio, per un importo di 470mila euro in arrivo da Bruxelles. Risorse che hanno permesso di finanziare progetti legati ai temi dell'ambiente e della transizione ecologica; della formazione degli amministratori e dei funzionari; del-

la promozione della cittadinanza europea; delle pari opportunità; della scuola e dell'orientamento e delle politiche giovanili. Oggi, con il consolidamento dell'Ufficio Europa intercomunale, intendiamo rilanciare quest'impegno coinvolgendo sempre di più gli enti locali, a partire dai piccoli comuni per affiancarli nella partecipazione ai bandi europei. In un momento storico così delicato è sempre più importante parlare di Europa e fornire tutte le condizioni volte a garantire il right to stay, il diritto a rimanere anche nelle zone interne e periferiche».

«L'Ufficio Europa intercomunale – evidenzia Francesco Errani, componente della delegazione della Regione Emilia-Romagna all'Unione Europea - può essere un ulteriore strumento per migliorare e rafforzare il

ponete tra Bruxelles ed i comuni della Provincia di Parma al fianco del lavoro che già svolge la delegazione tramite un protocollo con Upi dell'Emilia-Romagna e un tavolo con le provincie».

Tra gli interventi anche quelli di Lodovico Gherardi (Regione); Maria Lamari (segretaria generale della Provincia di Parma); e Luca Sparnacci (Upi Emilia-Romagna). Il dirigente della Provincia Andrea Ruffini e la responsabile dell'Ufficio Europa Barbara Usberti sono poi entrati nel merito dell'attività dell'Ufficio Europa della Provincia di Parma: dai primi passi nel 2020-2021 sino all'attuale struttura intercomunale che si avvale di numerose collaborazioni tra le quali il partenariato con il Sern (Sweden Emilia-Romagna network) – il cui executive board è presieduto dalla Provincia di Parma - con l'obiettivo di «essere il catalizzatore delle ambizioni e dei sogni dei comuni e delle unioni del Parmense insieme a Regione ed Upi».

Nella seconda parte della mattinata spazio ai laboratori di confronto tra i politici ed i tecnici sviluppando quattro tematiche: politiche giovanili (contrasto del disagio giovanile e promozione della cittadinanza europea); valorizzazione territoriale (percorsi montani e l'itinerario della via Francigena); rigenerazione urbana consapevole e funzionale e recupero della memoria storica.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA